

“LA PRESENZA DI DIO”

La sfida più importante è vivere questa vita sulla terra in modo che il cielo venga su questa terra, il cielo viva attraverso la nostra vita. Perché andare in cielo non è l'unico nostro obiettivo, ma è vivere su questa terra come se il cielo fosse già qua. La salvezza è l'obiettivo immediato. Ovviamente quando noi scegliamo di seguire il percorso di fede, desideriamo avere la vita eterna, quando lasceremo questo mondo essere insieme a Dio, però c'è uno scopo per noi anche su questa terra, mentre aspettiamo di andare con Dio. Il nostro scopo in questa vita sulla terra, il nostro percorso è essere ripieni della sua presenza, perché noi incontreremo Dio ma già qui, abbiamo la missione d'incontrarlo ogni giorno nella nostra vita. Essere ripieni di Dio significa incontrare Dio ogni giorno, non solo quando ci riuniamo non solo quando preghiamo ma di incontrarlo ogni giorno nella nostra vita. Ogni vero incontro con Dio è qualcosa che ci cambia ogni volta, ci cambia in un modo diverso, se noi ieri abbiamo avuto un incontro intimo e personale con Dio ma fuori da quell'incontro siamo rimasti uguali a prima, non è stato un vero incontro, ogni volta che noi incontriamo Dio nella nostra vita deve succedere un cambiamento interiore. GENESI 28:10-22, dice che; ***Giacobbe partì da Bee:Sheba e andò verso Caran. Giunse ad un certo luogo e vi passò la notte, perché il sole era già tramontato. Prese una delle pietre del luogo, se la mise per capezzale e lì si coricò. Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima toccava il cielo; e gli angeli di Dio salivano e scendevano per la scala. Il Signore stava al di sopra di essa e gli disse: “Io sono il Signore, il Dio d'Abramo tuo padre e il Dio d'Isacco. La terra sulla quale tu stai coricato, io la darò a te e alla tua discendenza. La tua discendenza sarà come la polvere della terra e tu ti estenderai a occidente e a oriente, a settentrione e a meridione, e tutte le famiglie della terra saranno benedette in te e nella tua discendenza. Io sono con te, e ti proteggerò dovunque tu andrai e ti ricondurrò in questo paese, perché io non ti abbandonerò prima di aver fatto quello che ti ho detto. Quando Giacobbe si svegliò dal sonno, disse: “Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo!” Ebbe paura e disse: “Com'è tremendo questo luogo! Questa non è altro che la casa di Dio, e questa è la porta del cielo!” Giacobbe si alzò la mattina di buon'ora, prese la pietra che aveva messa come capezzale, la pose come pietra commemorativa e vi versò sopra dell'olio. E chiamò quel luogo Betel; mentre prima di allora il nome della città era Luz. Giacobbe fece un voto, dicendo: “Se Dio è con me, se mi protegge durante questo viaggio che sto facendo, se mi dà pane da mangiare e vesti da coprirmi, e se ritorno sano e salvo alla casa di mio padre, il Signore sarà il mio Dio e questa pietra, che ho eretta come monumento, sarà la casa di Dio; di tutto quello che tu mi darai, io certamente ti darò la decima”.*** Qui, c'è questo racconto di Giacobbe che ha questo sogno dove vede che il cielo è collegato alla terra attraverso questa scala che lui sogna e quando lui si sveglia dice “certo il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo”. Quindi tante volte una persona può riconoscere la presenza di Dio ed essere

cambiata, mentre un'altra persona può neanche rendersi conto che Dio è presente magari nella stessa situazione, nello stesso momento. Noi siamo qui oggi, abbiamo lodato alla presenza di Dio, e una persona tra di noi può accorgersi che c'è veramente Dio, che c'è la presenza, mentre un'altra persona può dire che è una riunione come un'altra e che non ha niente di particolare, non mi sono accorto di niente in particolare. Ogni volta che entri in chiesa ed esci allo stesso modo in cui sei entrato, non hai incontrato Dio. La stessa cosa vale nella nostra vita quotidiana, ogni volta che tu preghi nel tuo quotidiano ed esci dal tuo momento di preghiera uguale a prima e non è cambiato niente significa che non è stato un vero incontro con Dio. Perché ogni volta che ci incontriamo veramente con Dio, c'è un cambiamento dentro di noi. Ogni volta che preghi e ogni volta che leggi la sua Parola deve esserci qualcosa che cambia dentro di noi, altrimenti è stato solo un bel momento, qualcosa di utile ma è finito tutto lì, in EFESINI 1:17-23, dice; ***Affinchè il Dio nostro Signore Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione perchè possiate conoscerlo pienamente. Egli illumini gli occhi del vostro cuore, affinchè sappiate a quele speranza vi ha chiamati, qual'è la ricchezza della gloria della sua eredità che vi riserva tra i santi, e qual'è verso di noi, che crediamo, l'immensità della sua potenza. Questa potente efficacia della sua forza egli l'ha mostrata in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla propria destra nel cielo, al di sopra di ogni principato, autorità, potenza, signoria e di ogni altro nome che si nomina non solo in questo mondo, ma anche in quello futuro. Ogni cosa egli ha posta sotto i suoi piedi e lo ha dato per capo supremo alla chiesa, che è il corpo di lui, il compimento di colui che porta a compimento ogni cosa in tutti.*** La potenza di Dio! Qui Paolo l'apostolo sta pregando che noi possiamo conoscere pienamente Dio, la sua forza e la sua potenza. La potenza di Dio è quell'energia che Dio usa per portare a compimento la sua volontà, quindi la potenza di Dio non conosce nessun ostacolo, non c'è nessun ostacolo che può impedire a Dio di compiere quello che lui vuole, quando Dio vuole qualcosa non esiste niente e nessuno che può bloccare la sua volontà. Questa potenza non è qualcosa che tu devi cercare fuori da te stesso, non è qualcosa che noi pensiamo che ci arrivi dall'esterno, che scenda dal cielo e ci piombi addosso in qualche modo particolare ma è qualcosa che è in noi, noi siamo in Cristo e Cristo è la potenza di Dio, Cristo vive in te, e questa potenza è in te, quindi devi cercarla nella vita intima che tu hai con lui, nel versetto 20, dice che questa potente efficacia della sua forza, egli l'ha mostrata in Cristo quando lo risuscitò dai morti, quindi ora che Gesù è resuscitato e quando noi crediamo in lui, lui viene a vivere dentro di noi nel nostro cuore, nel nostro interiore e quindi quella potenza è dentro di noi, non è qualcosa che ci arriverà dall'esterno chissà da dove, ma è qualcosa che c'è già e sta a noi lavorare su questa potenza, ricercarla, curarla ogni giorno della nostra vita. Cristo è una potenza, qualcosa di grande, di tremendo, e dà dentro di te, e la tua vita non può essere la stessa, Cristo è in te! Non possiamo rimanere indifferenti, uguali a come eravamo tanti anni fa perchè Cristo è dentro di noi e quando questa potenza rimane attiva ci cambia, ci cambia in continuazione. Nel brano di Giacobbe che abbiamo letto, vediamo che c'è questa scala che collega il cielo e la terra. E lui dice che questo paese in cui si trovava viene ribattezzato e lo chiama Betel che significa la casa di Dio. Lui dice: ***Com'è trendo questo luogo, questa non è altro***

che la casa di Dio e questa è la porta del cielo. La casa di Dio perchè si è reso conto che c'era la presenza di Dio, lui dice che Dio era lì presente. Dov'è oggi la casa di Dio? Non è un luogo, non è una struttura o un edificio, non è qualcosa di particolare, di fisico ma la casa di Dio è ovunque c'è un suo figlio. La casa di Dio è dentro di noi, e dentro di te, è lì che Dio abita perchè la Bibbia dice che noi siamo il tempio dello Spirito, quindi la presenza di Dio è dentro di noi, la forza, il coraggio, la capacità, la potenza di Dio sono in noi perchè lui abita dentro di noi. Noi siamo la sua casa e ogni volta che pensi questo è come se tu dicessi, Dio sei potente, Dio tu puoi fare le cose nella mia vita. C'è una scala che collega il cielo alla terra e quella scala è dentro di te. Quella casa dove Dio dimora c'è questo collegamento tra il cielo e la terra. Perchè Dio ci ha lasciato lo Spirito Santo, perchè lui vuole abitare dentro di noi e abita attraverso lo Spirito Santo, lo Spirito di Dio. Quindi, perchè mi scoraggio? Perchè mi devo vedere debole, inutile o incapace? Perchè a volte non ci rendiamo conto che Dio abita in noi, per questo molto spesso, andiamo anche in depressione, certe giornate ci sentiamo inutili, ci sentiamo senza speranza, senza coraggio, non ci sentiamo capaci, non ci rendiamo conto, come anche Giacobbe non si era reso conto che Dio era lì, Anche nel nostro quotidiano a volte non ci rendiamo conto che Dio è lì, sia che lo sentiamo o non lo sentiamo, Dio è lì perchè lui dice che siamo la sua casa, siamo il tempio dello Spirito Santo, Quando noi cominciamo ad essere veramente consapevoli della presenza di Dio nella nostra vita, quotidianamente, al di fuori dalle riunioni, dai momenti di preghiera, lui dimora ventiquattro ore su ventiquattro in noi. Quando ci rendiamo conto della sua presenza nella nostra vita allora non possiamo sentirci scoraggiati, inutili, incapaci perchè Dio vive dentro di noi. Nel versetto 12 dice; ***Fece un sogno, una scala appoggiata sulla terra mentre la sua cima toccava il cielo, e gli angeli di Dio salivano e scendevano per la scala.*** Gli angeli salivano e scendevano, questi angeli, in EBREI 1:14, vediamo chi sono questi angeli, dice che sono; ***spiriti al servizio di Dio mandati a servire in favore di quelli che devono ereditare la salvezza.*** Gli angeli sono degli spiriti al servizio di Dio che agiscono in favore degli uomini. Che cosa possono fare questi angeli? Nel momento in cui abbiamo bisogno, Dio manda questi angeli che portano la sua volontà. Nel sogno che Giacobbe fa, vede questi angeli che salgono e scendono da questa scala quindi dal cielo vanno alla terra e dalla terra vanno al cielo, vanno su e giù perchè loro portano la volontà di Dio, quando noi preghiamo, loro portano le nostre preghiere in cielo, quando Dio risponde, loro portano le sue risposte sulla terra. Giacobbe vede questi angeli che salgono e che scendono, noi abbiamo anche la Parola di Dio che è vivente, è efficace è una spada a doppio taglio perchè dice sempre la verità, una spada a doppio taglio per dividere giunture dalle midolla perchè dice la verità, la spacca in due, dice quello che c'è da dire. La Bibbia dice anche che la Parola di Dio è una lampada, la definisce in tanti modi. Perchè Dio ci ha lasciato la sua Parola? Proprio perchè possiamo conoscere la sua volontà e anche per usare questa Parola, La sua Parola è potente ed efficace, non la nostra parola, non quello che noi diciamo, ma quello che lui ha già detto e ci ha lasciato scritto in questo libro. La sua Parola è quella che compie quello che lui vuole e tu sei la voce della sua Parola. Abbiamo parlato spesso di quanto è importante il nostro parlare, di quello che diciamo e di come lo diciamo, ci conferma ancora una volta che noi molto spesso usiamo la bocca in un modo che non dovremo,

noi dovremo veramente imparare a parlare come Dio ha parlato, dire quello che lui dice, finchè questa Parola rimane solo scritta, solo un libro, e non viene pronunciata con fede, rimane solamente una lettera, addirittura in alcuni passi dice una lettera morta, non porta niente, non ha potenza perchè finchè lo Spirito non vivifica questa Parola, rimane solo un bel libro che dice cose buone e tutto rimane lì, non ha potenza, non ha efficacia, quindi noi dobbiamo pronunciare questa Parola perchè siamo il canale di Dio per portare quello che c'è nel suo cuore sulla terra. Come questi angeli scendevano e salivano, noi siamo un canale attraverso il quale Dio può portare la sua volontà sulla terra e noi la portiamo attraverso la nostra Parola e le nostre dichiarazioni di fede. Quindi, affinchè succeda questo, il cielo deve essere collegato alla terra, questa scala collegava il cielo con la terra, e oggi questa scala siamo noi perchè abbiamo la presenza di Dio dentro di noi e siamo questo collegamento, siamo quello che Dio ha scelto per portare la sua volontà sulla terra. Tu hai Cristo dentro di te e quindi quando tu ti abbandoni a lui, lui ti utilizzerà per portare la sua volontà sulla terra, e la sua potenza sarà rivelata attraverso la tua vita perchè sei un canale che va dal cielo alla terra e dalla terra al cielo. Perchè la presenza di Dio è in te, quanto sei consapevole della sua presenza? Ogni giorno dovermo scriverci questa frase farci questa domanda e chiederci quanto siamo consapevoli nella nostra settimana, nel nostro quotidiano che Dio è dentro di noi anche se non stiamo pregando e anche se in quel momento non siamo in chiesa. Dio è dentro di noi e la nostra vita di fede va avanti sapendo che siamo il tempio dello Spirito Santo e che quella potenza di Cristo abita in noi perchè lui abita in noi.

EWA PRINCI